

Bruxelles, 20 maggio 2022
(OR. en)

9336/22

DEVGEN 100
ACP 60
RELEX 676

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 maggio 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8938/22
Oggetto:	Il partenariato rinnovato dell'UE con i paesi meno sviluppati - Conclusioni del Consiglio (20 maggio 2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul partenariato rinnovato dell'UE con i paesi meno sviluppati, approvate dal Consiglio nella 3870^a sessione tenutasi il 20 maggio 2022.

Conclusioni del Consiglio sul partenariato rinnovato dell'UE con i paesi meno sviluppati

1. L'UE e i suoi Stati membri sono determinati a promuovere partenariati internazionali ambiziosi e si impegnano a trovare congiuntamente soluzioni multilaterali alle sfide globali con i paesi meno sviluppati (PMS), in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo e alla luce delle sfide che questi paesi si trovano ad affrontare nella realizzazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nonché degli obiettivi dell'accordo di Parigi. A tale riguardo, il Consiglio ricorda l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a eliminare la povertà, porre fine alla fame, ridurre le vulnerabilità e affrontare le disuguaglianze per garantire che nessuno sia lasciato indietro.
2. Alla luce dell'intensificarsi delle rivalità geopolitiche e della crescente concorrenza globale, il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare un multilateralismo efficace e di promuovere collettivamente partenariati internazionali sostenibili basati su valori condivisi, sui diritti umani, sulla parità di genere e sul rispetto reciproco. I PMS sono partner geopolitici importanti per garantire un mondo più resiliente e sicuro e per assicurare una ripresa globale sostenibile e inclusiva nel contesto della pandemia di COVID-19 e dell'aggressione russa contro l'Ucraina. Il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a rispondere alle esigenze specifiche dei PMS attraverso l'efficace attuazione di tali partenariati al fine di accelerare l'attuazione degli OSS.
3. Il Consiglio ricorda che l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) rimane un'importante fonte di finanziamento per i paesi più poveri, in particolare i PMS, i quali non dispongono della capacità interna di raccogliere finanziamenti da altre fonti. L'UE e i suoi Stati membri, in quanto maggiori fornitori globali di APS, ribadiscono il loro impegno a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,20 % del reddito nazionale lordo ai PMS entro il 2030, obiettivo fondamentale del programma d'azione di Addis Abeba. Il Consiglio sottolinea l'importanza del trattamento differenziato concesso attualmente ai PMS e accoglie con favore la revisione dei criteri di graduazione di tali paesi, che tiene conto delle sfide specifiche cui devono far fronte al di là del reddito pro capite, compreso per quanto riguarda le risorse umane e la vulnerabilità economica e ambientale.

4. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno del programma d'azione di Doha, adottato nel marzo 2022, a intraprendere azioni più concrete per sostenere i PMS e sottolinea l'importanza degli impegni assunti dall'UE, dagli Stati membri nonché dalle banche di sviluppo e dalle istituzioni finanziarie europee per la sua attuazione. Attende con interesse la seconda parte della 5^a conferenza delle Nazioni Unite sui PMS, prevista per il 2023, e chiede un risultato ambizioso. Il Consiglio ricorda inoltre l'importanza di affrontare le sfide specifiche dei paesi che cessano di far parte della categoria dei PMS, al fine di garantire un processo di transizione sostenibile e agevole.
5. Il Consiglio ricorda che l'approccio dell'UE ai partenariati internazionali si basa su finanziamenti sostenibili e prevedibili e sui principi di un'efficace cooperazione allo sviluppo, su valori condivisi e su un uso ottimale dell'approccio Team Europa. Incoraggia inoltre la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a tener conto delle esigenze specifiche dei PMS nell'attuazione dei partenariati e delle strategie a livello regionale e globale, sulla base di processi inclusivi, del principio di titolarità e di interessi condivisi. In questo spirito, e sulla base dell'acquis del partenariato ACP-UE, il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a dare seguito agli impegni assunti in occasione del vertice UE-UA tenutosi a Bruxelles il 17 e 18 febbraio 2022 e del forum ministeriale per la cooperazione nella regione indo-pacifica tenutosi a Parigi il 22 febbraio 2022.
6. Il Consiglio sottolinea l'importanza di affrontare efficacemente le cause profonde e i principali fattori di conflitto e fragilità di molti PMS, tra cui le disuguaglianze, la mancanza di buona governance democratica e di Stato di diritto, i cambiamenti climatici e la lotta per le risorse naturali. In tale contesto, il Consiglio sottolinea altresì la necessità di continuare ad affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati. Queste sfide mettono in evidenza il ruolo fondamentale di approcci integrati e sostenibili basati sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, e l'importanza di condurre analisi congiunte dei conflitti. Il Consiglio rileva che la povertà e le disuguaglianze, in particolare nei PMS, aumentano il rischio di conflitti e fragilità. A tale riguardo, sottolinea la necessità di prevenire e reagire a nuove crisi, sviluppare la resilienza al fine di affrontare i fattori di fragilità e promuovere una ripresa inclusiva e sostenibile, in linea con un approccio "ricostruire meglio e in modo più verde" e sulla base degli OSS, affrontando tutti i tipi di disuguaglianze e senza lasciare indietro nessuno.

7. Il Consiglio prende atto con profonda preoccupazione del forte impatto negativo dell'aggressione russa contro l'Ucraina sulla sicurezza alimentare mondiale e sui prezzi dei prodotti alimentari. Ciò si aggiunge alla già allarmante situazione della sicurezza alimentare mondiale causata dalla pandemia di COVID-19, dai cambiamenti climatici e da altre sfide globali che incidono in particolare sui PMS e sui paesi più dipendenti dall'approvvigionamento esterno di prodotti alimentari, energia e fertilizzanti, come evidenziato dal gruppo delle Nazioni Unite di risposta alle crisi. A tale riguardo, il Consiglio ribadisce che è necessario un coordinamento tempestivo ed efficace con le organizzazioni internazionali e altri partner e iniziative pertinenti, quali la FAO e altre agenzie con sede a Roma, nonché l'Alleanza mondiale per la sicurezza alimentare del G7 e l'iniziativa FARM, al fine di intensificare gli sforzi internazionali volti ad affrontare le preoccupazioni per la sicurezza alimentare e nutrizionale a livello mondiale. Il Consiglio sottolinea in particolare la necessità di rafforzare le capacità di produzione alimentare sostenibile dei PMS, nonché di diversificare le loro catene di approvvigionamento alimentare e di limitare gli ostacoli al commercio aperto di prodotti alimentari. In linea con la comunicazione del marzo 2022 dal titolo "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari", l'UE continuerà a sostenere i paesi partner, in particolare quelli più vulnerabili, nella loro transizione verso sistemi alimentari resilienti e sostenibili.
8. Il Consiglio sottolinea l'estrema vulnerabilità dei PMS in relazione ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e al degrado ambientale e il loro ruolo significativo nella protezione del clima e nella conservazione della biodiversità. Con riferimento all'accordo di Parigi e al patto di Glasgow per il clima, il Consiglio riconosce le esigenze e le sfide specifiche dei PMS per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione. Inoltre, accoglie con favore i progressi compiuti in relazione ai PMS in occasione della COP 26 dell'UNFCCC e i recenti lavori dell'IPCC, come il suo contributo in materia di "impatti, adattamento e vulnerabilità". Chiede l'adozione di un nuovo e ambizioso quadro globale in materia di biodiversità in occasione della COP 15 della Convenzione sulla diversità biologica, con obiettivi chiari e un regime di attuazione solido e trasparente, a cui affiancare anche risorse finanziarie e non finanziarie adeguate, fondamentali per i PMS. Come in altri paesi, nei PMS le politiche in materia di sviluppo economico e sociale, adattamento ai cambiamenti climatici, conservazione e uso sostenibile della biodiversità, gestione integrata delle risorse idriche e lotta contro il degrado del suolo, la deforestazione e la desertificazione, nonché le misure di preparazione alle catastrofi, dovrebbero essere attuate in modo integrato e coerente al fine di promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici e favorire una gestione sostenibile degli ecosistemi naturali, come ad esempio mediante l'acceleratore della "Grande muraglia verde".

9. Il Consiglio rileva con preoccupazione che la crisi COVID-19 ha dimostrato chiaramente l'elevata vulnerabilità dei PMS agli shock esterni e ha determinato una battuta d'arresto nel conseguimento degli OSS in tali paesi, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo umano. Invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a porre un accento particolare sullo sviluppo umano nei PMS seguendo un approccio olistico in materia di salute e diritti umani, sicurezza alimentare e nutrizione, istruzione, digitalizzazione, accesso alla protezione sociale e creazione di posti di lavoro dignitosi. A tale riguardo, il Consiglio ricorda l'importanza di un approccio trasformativo che affronti le cause profonde delle disuguaglianze di genere e sottolinea inoltre che promuovere la parità di genere, l'emancipazione femminile e l'integrazione della dimensione di genere, nonché affrontare le molteplici discriminazioni cui devono far fronte le persone vulnerabili o emarginate, è decisivo in particolare nei PMS e costituisce una priorità dell'UE in tutti i settori d'intervento. Il Consiglio ricorda che l'UE mantiene il proprio impegno a compiere maggiori sforzi e a intraprendere ulteriori azioni per garantire la promozione, la protezione e il rispetto di tutti i diritti umani nonché l'applicazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, l'UE ribadisce il suo impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, e a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. L'UE sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione e un'educazione complete, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva, compresa un'educazione sessuale esauriente, nonché ai servizi sanitari.
10. Il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a sostenere ulteriormente il rafforzamento delle capacità dei sistemi sanitari e delle infrastrutture pubbliche nei PMS al fine di conseguire una copertura sanitaria universale. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata ai quadri normativi e alle capacità di produzione di medicinali nonché al miglioramento dell'accesso ai servizi igienico-sanitari (WASH) e ai servizi sanitari di base. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea le iniziative di Team Europa sviluppate in Africa, riguardanti ad esempio la sicurezza sanitaria, la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie, la sanità elettronica, la produzione di vaccini, medicinali e tecnologie connesse ai prodotti sanitari e l'accesso agli stessi, nonché il sostegno agli istituti di salute pubblica.

11. Il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere il rafforzamento di sistemi d'istruzione nei PMS per consentire a tutti un accesso equo e inclusivo a un'istruzione di qualità, in particolare alle ragazze e alle giovani donne, alle persone con disabilità e a quelle che si trovano nelle situazioni più vulnerabili. Evidenzia la necessità di prestare particolare attenzione ai regimi alimentari di cui hanno bisogno bambini e adolescenti per crescere e sviluppare appieno il loro potenziale, anche attraverso programmi scolastici in materia di salute e nutrizione. Sottolinea altresì l'importanza dei giovani nel plasmare il futuro dei loro paesi nonché la necessità di offrire loro prospettive per il futuro basate sullo sviluppo delle competenze e su una migliore integrazione, in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale. Il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a sostenere lo sviluppo di capacità per l'istruzione di base e secondaria, per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (TVET) e per l'istruzione superiore e gli istituti di ricerca nei PMS. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea l'importanza di coinvolgere i ricercatori di tali paesi in un rinnovato processo di riflessione sulle sfide specifiche di ciascun paese e di ciascuna regione e sugli strumenti adeguati per affrontarle.
12. Il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a proseguire gli sforzi volti a rafforzare le capacità endogene delle economie dei PMS, promuovendo lo sviluppo sostenibile, il commercio ed economie resilienti anche attraverso riforme strutturali incentrate in particolare sul rafforzamento della mobilitazione delle risorse interne, della gestione delle finanze pubbliche e del buon governo, sul miglioramento delle condizioni per lo sviluppo del settore privato e degli investimenti esteri diretti, nonché sulla condotta responsabile delle imprese e sulle norme relative al dovere di diligenza a livello locale. Il Consiglio riconosce il ruolo del sostegno al bilancio e dello sviluppo di capacità, comprese le competenze del settore pubblico europeo e i partenariati tra pari, nel perseguimento di tali obiettivi, ove le condizioni lo consentano. Evidenzia le vulnerabilità strutturali del mercato del lavoro nei PMS e l'impatto della pandemia di COVID-19 sulla produzione e la produttività e sottolinea l'importanza di sostenere l'occupazione e il lavoro dignitoso nonché di rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro. Inoltre, chiede l'attuazione tempestiva, coordinata e trasparente del "quadro comune di trattamento del debito oltre alla DSSI" e dell'iniziativa relativa alla canalizzazione volontaria dei diritti speciali di prelievo o delle monete utilizzabili liberamente dagli Stati membri e da altri paesi con una solida posizione sull'estero verso i paesi vulnerabili al fine di sostenerne la ripresa.

13. Il Consiglio invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a dare seguito agli obiettivi del Global Gateway per agevolare gli investimenti pubblici e privati nella connettività sostenibile e nelle infrastrutture di qualità, sulla base delle esigenze e delle possibilità delle economie e delle comunità locali e regionali, individuate nei dialoghi con i paesi partner, nonché sulla base degli interessi strategici dell'UE. Il Consiglio invita inoltre la Commissione, in coordinamento con il SEAE, nonché gli Stati membri e le banche di sviluppo e le istituzioni finanziarie europee a:

- valutare la possibilità di fornire assistenza tecnica ai PMS, seguendo ove possibile un approccio Team Europa, al fine di favorire lo sviluppo di progetti sostenibili e finanziabili e la creazione di un contesto favorevole all'espansione della finanza e degli investimenti sostenibili;

- esplorare modalità di finanziamento innovative e inclusive per mobilitare capitali privati a favore dei PMS, tenendo conto delle migliori pratiche esistenti e delle iniziative internazionali correlate, compreso il partenariato del G7 per le infrastrutture e gli investimenti.

I progetti relativi alla connettività dovrebbero essere pianificati e attuati secondo i più elevati standard sociali, economici e ambientali.

14. Il Consiglio riconosce inoltre il ruolo fondamentale svolto ai fini dello sviluppo inclusivo e sostenibile dalle autorità locali e dalle organizzazioni della società civile in quanto attori indipendenti della governance e dello sviluppo, sia in modo autonomo che in qualità di partner esecutivi. Esprime preoccupazione per la riduzione dello spazio della società civile e sottolinea l'importanza fondamentale di proteggere e promuovere lo spazio civico della società civile in molti PMS. Anche la cooperazione decentrata e le competenze del settore pubblico rappresentano strumenti opportuni per la politica di cooperazione europea con i PMS, in particolare per rafforzare le capacità istituzionali e consolidare lo sviluppo economico e la governance a livello locale.

15. Il Consiglio incoraggia la Commissione, il SEAE e gli Stati membri ad avvalersi dell'approccio Team Europa ai fini della cooperazione rafforzata con i PMS e dell'attuazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)-Europa globale. Nell'ambito di questo nuovo approccio olistico e inclusivo, dovrebbero essere mobilitati tutti gli strumenti disponibili per i PMS, in particolare le iniziative Team Europa e gli strumenti dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, come il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD +), attraverso un ruolo rafforzato per le banche di sviluppo e le istituzioni finanziarie europee, comprese la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), e in cooperazione con le banche locali e regionali e altri attori internazionali. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle sfide specifiche per rendere operative le modalità e gli strumenti nei PMS, in particolare le situazioni di fragilità, conflitto o post-conflitto.
16. Il Consiglio sottolinea l'importanza di aumentare la coerenza e la visibilità del partenariato dell'UE con i PMS, seguendo un approccio Team Europa, ad esempio mediante il ricorso alla strategia Global Gateway, e rileva la necessità di perseguire una strategia di comunicazione coordinata per contrastare la disinformazione. Invita inoltre la Commissione, il SEAE, la BEI, la BERS e gli Stati membri a garantire una comunicazione e un'azione diplomatica efficaci in relazione agli sforzi congiunti compiuti dall'UE nell'ambito di un approccio Team Europa, anche attraverso il coordinamento tra le delegazioni dell'UE e gli Stati membri.
-